



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALCMEONE" CROTONE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALCMEONE"
CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8300/C24 del
04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/10/2019 con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli alunni e' vario e diversificato: sono presenti ragazzi appartenenti a famiglie di diversi livelli sociali (impiegati, professionisti, commercianti, artigiani, operai, disoccupati). In molte famiglie e' presente un forte desiderio di crescita e di miglioramento che fa guardare alla scuola con spiccato interesse e fiducia. I quartieri di riferimento della scuola sono i seguenti: Borgata San Francesco, Vescovatello, Poggio Pudano e Tufolo-Farina. Dai Quartieri San Francesco, Vescovatello e Poggio Pudano, provengono molti alunni con disagio socio-economico-culturale che costituiscono l'utenza della sede centrale. Mentre, invece, la zona di Tufolo-Farina e' abitata da famiglie giovani di estrazione sociale media e medio-alta. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana non e' rilevante.

Vincoli

Il contesto sociale della città e, di conseguenza, anche quello delle zone di San Francesco, di Vescovatello, di Poggio Pudano presenta modelli comportamentali di riferimento alquanto negativi, che rendono difficoltoso il processo di crescita dei giovani e impegnativo il ruolo della scuola. Predominano condizioni di svantaggio economico, culturale e sociale. E' poco diffuso il senso della legalità come pure il rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica. Le due realtà, plesso e sede centrale, si differenziano per utenza e contesto socio-economico e culturale. Il rapporto studenti/insegnanti non e' in linea con il riferimento regionale poiché risulta nettamente superiore.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio svolgono ruoli significativi: la Parrocchia del "Sacro Cuore" e di "San Paolo", la cooperativa "Orizzonti nuovi", la cooperativa "Noemi", il Consultorio familiare ed altri enti e associazioni che si mostrano attenti ai bisogni della comunità attraverso vari servizi e favoriscono l'integrazione del quartiere nel contesto cittadino. L'Istituto negli anni ha consolidato rapporti duraturi con i vari soggetti pubblici e privati che operano nel territorio, firmando intese specifiche per la realizzazione di progetti, la costituzione di reti e la promozione di azioni positive contro la dispersione scolastica.

Intese stipulate con scuole, associazioni ed enti:

Cooperativa sociale Noemi: interventi con alunne della scuola media per la conoscenza degli enti a cui rivolgersi per superare difficoltà;

Lega AMBIENTE LILT Crotone Consulenza e interventi per l'attuazione dei laboratori di educazione ambientale -Interventi formativi e di prevenzione -Consulenza e interventi per l'attuazione dei laboratori formativi per i genitori.

Comune- Assessorato alla viabilità e alla pubblica istruzione.

Associazione culturale " MediterrArte"

Associazione culturale "Equilibri" (percorsi per la promozione della lettura libera)

.

Vincoli

Crotone e' un territorio che si contraddistingue per i seguenti aspetti: disoccupazione di lunga durata superiore alla media nazionale e della zona geografica di riferimento e bassa percentuale del tasso immigratorio rispetto alla media nazionale, ma più alta rispetto alla zona geografica di riferimento; alto tasso d'inquinamento ambientale; gravi problemi di bonifica delle aree industriali degradate; elevato livello di povertà, con condizioni abitative precarie. Questa posizione di svantaggio ha assunto, con il passare degli anni, una connotazione per molti aspetti 'assoluti', poiché permangono limiti strutturali che collocano il territorio crotonese agli ultimi posti delle graduatorie degli indici socio economici nazionali. Il declino del vecchio impianto industriale, che aveva portato lavoro e identità al territorio, non e' stato accompagnato da una riconversione economica e sociale che dovrebbe necessariamente tenere conto della valorizzazione della vocazione marittima e turistica della città. Una volta smantellato l'impianto produttivo, le scorie delle fabbriche non sono state smaltite come di dovere. Le ditte che se ne sono occupate hanno deciso di sotterrarle in siti

destinati alla costruzione di scuole, abitazioni e quant'altro. Una di queste scuole fa parte del nostro istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici risultano a norma relativamente alla sicurezza e sono state eliminate le barriere architettoniche. L'Istituto dispone di parcheggi e usufruisce dei servizi di trasporto per gli alunni. Le varie sedi risultano facilmente raggiungibili. La scuola può contare su un sistema di comunicazione interna abbastanza efficace.

Vincoli

La scuola non dispone di nessun certificato di agibilità o di prevenzione degli incendi. Gli strumenti in uso nella scuola sono in numero sufficiente ai bisogni didattici, ma alcuni di questi presentano segni di deterioramento per l'uso. La scuola dispone di spazi e dotazioni presenti che necessitano di periodiche revisioni. L'Istituto è articolato su molte sedi. Le risorse economiche disponibili sono esigue in quanto la quasi totalità dei finanziamenti proviene dallo Stato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC81100B
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II, N. 330 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	096226293
Email	KRIC81100B@istruzione.it
Pec	kric81100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoalcmeone.it



❖ **PLESSO S. FRANCESCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA811018
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II , 330 CROTONE 88900 CROTONE

❖ **SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81101D
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II N°330 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	10
Totale Alunni	191

❖ **PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81102E
Indirizzo	VIA SAFFO N. 45 CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	19
Totale Alunni	407

❖ **SCUOLA MEDIA ALCMEONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM81101C
Indirizzo	VIA GIOVANNI PAOLO II CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	14
Totale Alunni	298

Approfondimento

- Il nostro istituto comprensivo Alcmeone è costituito dalla scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria e dalla scuola secondaria di I grado. In passato la scuola dell'Infanzia e le sezioni delle classi prima , seconda e terze della Primaria erano situate in un edificio apposito, una scuola di recente edificazione, con locali ampi e comodi, ma a causa delle vicissitudini legate all'inchiesta Black Montain, nel 2010, è stata trasferita e collocata al piano terra del palazzo Balzano, sito in via Giovanni Paolo II. Qui sono state ospitate le sezioni della scuola dell'infanzia mentre le sezioni della Primaria sono state trasferite presso la sede centrale dove erano presenti le soli classi della scuola media e gli uffici della Presidenza e della segreteria. I locali del palazzo Balzano, nonostante si sia cercato di renderli funzionali , tali da permettere e garantire le attività didattiche, hanno risentito fortemente della mancanza di spazi aggiuntivi quali atrio, aule speciali, palestra. Dallo scorso anno scolastico Il Comune di Crotone ha disdetto l'affitto di palazzo Balzano e si è reso necessario trasferire le sezioni di scuola dell'infanzia nei locali della sede centrale in via Giovanni Paolo II ,330, rinunciando di fatto alle aule predisposte per i laboratori disciplinari e/o trasversali.
- C'è da aggiungere anche che dal 2013 l'istituto comprensivo ha aperto una sede staccata della scuola dell'Infanzia sita in via Saffo, nello stesso edificio dove c'erano alcune sezioni della scuola Primaria. Successivamente, nel 2014, sono state aperte alcune classi della scuola media presso il plesso università sito in via Saffo. Attualmente l'istituto comprensivo Alcmeone comprende:
 - n. 13 sezioni di scuola dell'Infanzia divise tra Via Saffo e sede centrale
 - n. 29 classi della scuola Primaria divise tra via Saffo e sede centrale
 - n. 14 classi della scuola media divise tra via Saffo e sede centrale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	1



Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Libri in comodato d'uso	
	Doposcuola pomeridiano per alunni in difficoltà	
	Registro elettronico per comunicazione in tempo re	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM presenti in tutte le classi della scuola media	32

Approfondimento



Nelle classi della scuola media sono presenti, all'interno delle aule, 14 LIM. Lo stesso dicasi nelle classi della scuola Primaria di plesso Farina dove sono presenti n. 15 LIM mentre nelle classi della Primaria del plesso centrale, funzionanti sono solo 3. La scuola dispone anche di un carrello mobile con più di 20 tablet.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	106
Personale ATA	25

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Alcmeone dal corrente anno scolastico non è più in reggenza ed è stato nominato il nuovo Dirigente.

Al suo fianco lo staff già in forza da alcuni anni.

Dall'allegato si evincono le nuove e le vecchie risorse professionali.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA_Rev._01_2019_11_14.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "Alcmeone", osservando con attenzione costante l'evoluzione sociale, culturale ed economica e tenendo in particolare considerazione i problemi di natura ambientale che si sono verificati negli ultimi tempi, anche nelle aree dove sorgevano alcuni degli istituti della scuola, ha individuato le seguenti linee d'azione:

- *stimolare una decisa contrapposizione ad ogni forma di violenza e prevaricazione nei rapporti familiari e sociali, promuovendo il senso di parità fra sessi, religioni, culture e razze diverse;*
- *sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di responsabilità;*
- *costruire relazioni sociali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune;*
- *sviluppare il rispetto della legalità, della diversità, del pluralismo come principi basilari della convivenza democratica;*
- *sviluppare il rispetto e la difesa dell'ambiente;*
- *promuovere lo sviluppo socio-culturale delle famiglie e del territorio.*

Per quanto riguarda, invece, le acquisizioni che si reputano indispensabili ed irrinunciabili da parte degli alunni, il nostro Istituto si propone di perseguire le seguenti finalità:

- *far conoscere e padroneggiare la lingua madre;*
- *far acquisire e sviluppare capacità logico-operative;*
- *far individuare e conoscere i processi di trasformazione della realtà;*
- *far conoscere e rendere capaci di fruire e produrre testi e messaggi, anche attraverso linguaggi non verbali;*
- *favorire la comunicazione e l'integrazione a livello europeo attraverso la conoscenza e l'uso di lingue comunitarie;*
- *valorizzare le radici culturali del proprio ambiente per confrontarsi con le culture europee ed extraeuropee.*
- *aiutare a scoprire la pluralità di mestieri e professioni verso i quali orientare ed esplicitare le proprie attitudini.*

D'altro canto, sempre sul fronte degli alunni, ci si ripromette di far raggiungere loro i seguenti obiettivi formativi:

- *vivere la scuola come luogo di serenità e sicurezza;*
- *avere percezione e conoscenza di se stessi e saper rappresentare ed accogliere sollecitazioni interne ed esterne per migliorare e arricchire la propria personalità;*
- *saper gestire le proprie reazioni emotive in contesti diversi per sapersi relazionare con gli altri, evitando conflitti interpersonali;*
- *avere consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e preferenze al fine di operare scelte adeguate;*
- *sviluppare la disponibilità alla critica, al dialogo ed alla collaborazione in modo costruttivo;*
- *saper leggere ed interpretare la realtà impiegando forme verbali, multimediali, iconiche, musicali, simboliche e*



- mimico-gestuali;*
- sviluppare ed applicare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale e di interesse per l'indagine scientifica;*
- acquisire le norme di comportamento per la difesa della propria e dell'altrui incolumità;*
- essere consapevoli della funzione delle varie Istituzioni a difesa e tutela del cittadino.*
- saper interagire con il proprio ambiente naturale e sociale influenzandolo positivamente;*
- orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi,*
- padroneggiare i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione e solidarietà.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Nessuna priorità

Traguardi

Nessun traguardo

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Obiettivi formativi essenziali costituiti dalle conoscenze, dalle capacità e dagli atteggiamenti.

Traguardi

Punteggi nelle prove standardizzate in linea o superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Conoscere e riconoscere l'importanza del rispetto delle regole educando i discenti al senso civico da cui consegue il naturale contenimento/diminuzione delle sanzioni disciplinari.



Risultati A Distanza

Priorità

Seguire l'iter scolastico degli alunni in uscita della scuola primaria o, in caso di continuità, dalla scuola Secondaria di Primo Grado

Traguardi

Definire protocolli d'intesa con le scuole Secondarie di II Grado per cooperare nella raccolta di risultati a distanza e creare curricoli verticali nelle discipline di indirizzo riducendo o annullando le difficoltà che possono determinare insuccessi e/o abbandoni scolastici.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Questi gli obiettivi formativi che l'istituto intende far conseguire ai propri alunni anche in considerazione dei bisogni e delle criticità del contesto in cui si trova ad operare.

- vivere la scuola come luogo di serenità e sicurezza;
- avere percezione e conoscenza di se stessi e saper rappresentare ed accogliere sollecitazioni interne ed esterne per migliorare e arricchire la propria personalità;
- saper gestire le proprie reazioni emotive in contesti diversi per sapersi relazionare con gli altri, evitando conflitti interpersonali;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e preferenze al fine di operare scelte adeguate;
- sviluppare la disponibilità alla critica, al dialogo ed alla collaborazione in modo costruttivo;
- saper leggere ed interpretare la realtà impiegando forme verbali, multimediali, iconiche, musicali, simboliche e mimico-gestuali;
- sviluppare ed applicare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale e di interesse per l'indagine scientifica;
- acquisire le norme di comportamento per la difesa della propria e dell'altrui incolumità;
- essere consapevoli della funzione delle varie Istituzioni a difesa e tutela del cittadino.
- saper interagire con il proprio ambiente naturale e sociale influenzandolo positivamente;
- orientarsi nello spazio e nel tempo operando confronti costruttivi,
- padroneggiare i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione e solidarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTO "SAPER VALUTARE PER MIGLIORARE"

Descrizione Percorso

Somministrazione di prove standardizzate degli anni precedenti e autocorrezione da parte degli alunni per la propria predisposizione ad interventi di rinforzo e recupero e per l'individuazione dei settori critici da migliorare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Offrire un curriculum di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza; garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi; ridurre i divari negli esiti degli studenti . Istituire un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione al fine di migliorare la gestione strategica dell'istituzione scolastica.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Nessuna priorità

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Obiettivi formativi essenziali costituiti dalle conoscenze, dalle capacità e dagli atteggiamenti.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Seguire l'iter scolastico degli alunni in uscita della scuola primaria o, in caso di continuità, dalla scuola Secondaria di Primo Grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Inserire nelle progettazioni annuali delle discipline soggette a prove standardizzate, percorsi curriculari da verificare e valutare nei quadrimestri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Nessuna priorità

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Obiettivi formativi essenziali costituiti dalle conoscenze, dalle capacità e dagli atteggiamenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Seguire l'iter scolastico degli alunni in uscita della scuola primaria o, in caso di continuità, dalla scuola Secondaria di Primo Grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare attraverso progetti extracurriculari buone pratiche didattiche e metodologiche di prove di verifica per preparare gli alunni di V alle prove Nazionali Invalsi. Individuare corsi di formazione inerenti per docenti di ogni ordine di scuola al fine di migliorare le competenze nelle aree linguistiche(Italiano-Inglese) e Matematica con utilizzo di nuove strategie metodologiche-didattiche, comunicative e relazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Obiettivi formativi essenziali costituiti dalle conoscenze, dalle capacità e dagli atteggiamenti.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Seguire l'iter scolastico degli alunni in uscita della scuola primaria o, in caso di continuità, dalla scuola Secondaria di Primo Grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "SAPER VALUTARE PER MIGLIORARE"

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Risultati attesi a medio e a lungo termine Consolidamento della metodologia di rilevazione del servizio offerto dalla scuola; individuazione dei settori critici da migliorare ,osservazione, studio e pubblicazione degli esiti restituiti dall' Invalsi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola per il miglioramento delle proprie pratiche didattiche promuove :

Commissioni per dipartimenti per programmare e valutare secondo criteri comuni

Elaborazioni prove comuni per classi parallele sia nella scuola Primaria sia nella scuola media

Condivisioni dei risultati conseguiti attraverso incontri programmati



Pratiche didattiche condivise.

Nella nostra scuola una rilevanza fondamentale viene attribuita ai laboratori, che vanno a costituire modalità diverse ed alternative di gestione dell'attività scolastica rispetto all'insegnamento frontale. I laboratori sono, in sostanza luoghi educativi "attivi", in cui si realizza una situazione d'apprendimento che coniuga conoscenze ed abilità su compiti unitari e significativi per gli alunni, in una dimensione operativa ed applicativa che li metta in condizione di dovere e poter utilizzare il proprio sapere in modo competente. In tale contesto un'attenzione particolare viene rivolta alle relazioni interpersonali, alla collaborazione, alla creatività, alla integrazione di percorsi educativi e alla compensazione di differenze. I laboratori sono realizzati sia all'interno delle attività curricolari (laboratorio di lettura, scientifico, informatico, artistico) sia nelle attività extracurricolari.

Nella scuola media, dove da alcuni anni era stata avviata una didattica nuova di tipo laboratoriale, con ottime ricadute sull'apprendimento di competenze specifiche e comportamenti responsabili e di maggiore autonomia, si è tornati, per causa di forza maggiore, a una didattica di tipo tradizionale, poiché sono venuti a mancare gli spazi necessari, ma si continua a dare grande importanza e spazio alle attività di laboratorio ogni volta che se ne presenti l'opportunità. Infatti il corpo docente è convinto che un'impostazione di tipo laboratoriale dia più spazio alla creatività, al senso di responsabilità e all'autonomia dell'alunno favorendo i processi di socializzazione, integrazione, cooperazione e acquisizione di competenze specifiche e trasversali.

La scuola dell'infanzia attua, ormai da diversi anni, il Progetto S.O.L.E. Con tale progetto la scuola ha predisposto spazi educativi organizzati e laboratori specifici in modo che l'insegnante possa esercitare la propria funzione sia intervenendo nel rapporto diretto col bambino sia agendo con l'organizzazione del contesto.

Gli spazi sono stati trasformati in laboratori per facilitare le attività scolastiche differenziate, per promuovere iniziative che favoriscono una autonomia di apprendimento in gruppi e da soli, superando lo spazio-sezione e lavorando alla creazione di una comunità scolastica a misura di bambino.

Sono stati attivati laboratori in spazi dedicati: PITTURA-LETTURA, PSICOMOTORIO, BENESSERE; laboratori nello spazio sezione: SCUOLA SICURA, STRADA FACENDO, AMBIENTE, PROGETTO DI INGLESE.

Per quanto concerne la valutazione dei bambini viene utilizzato un unico documento dal titolo ABILITA' E CONOSCENZE, che segue il bambino durante i



tre anni di permanenza nella scuola dell'infanzia e viene consegnato ai genitori a fine ciclo.

Anche la scuola Primaria, dopo anni di sperimentazione, attua regolarmente attività laboratoriali diverse a seconda della classe considerata.

Attività qualificanti del nostro istituto sono, da alcuni anni, l'attività artistico-musicale e il laboratorio di lettura. A partire dalla classe seconda della scuola Primaria i bambini seguono un percorso artistico-creativo per un'ora settimanale di laboratorio, dalle classi quarte gli alunni iniziano un percorso musicale propedeutico seguiti dagli insegnanti di strumento musicali della scuola secondaria di I grado, mentre gli alunni delle quinte vengono indirizzati alla conoscenza di uno strumento musicale a scelta tra chitarra, violino, pianoforte e flauto.

Altro elemento qualificante, che caratterizza anche il curriculum verticale della scuola, è il laboratorio di lettura che la scuola attua partecipando alle attività proposte dall'Associazione "Rete Equilibri", un'associazione del territorio che promuove il piacere della lettura libera. Ogni anno la scuola partecipa ai diversi laboratori organizzati dall'associazione su tematiche di grande interesse per gli alunni anche con alcuni appuntamenti fissi come la Shoah e la giornata della donna. Tali laboratori coinvolgono, all'interno dell'istituto, tutte le classi dei diversi ordini di scuola, mentre le classi della scuola media intervengono anche ai laboratori in rete che l'associazione organizza con altre scuole, sia medie che superiori, presenti nel territorio della provincia crotonese. Appuntamenti che rientrano nelle attività proposte dall'associazione e accolte dalla scuola, sempre collegate alla promozione della lettura, sono eventi come la Festa del libro e La notte dei racconti. Durante tali eventi la scuola si apre al territorio favorendo la partecipazione delle famiglie, e il loro diretto coinvolgimento, a momenti di lettura condivisa. Nel prossimo triennio la scuola ha espresso la volontà di continuare con tali attività che si sono dimostrate qualificanti e appassionanti per gli alunni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Collegio docente ha deliberato di incrementare quelle attività che favoriscano una nuova metodologia didattica utilizzando azioni strategiche di insegnamento comprendente tecniche attive come attività procedurali che coinvolgono lo studente nel processo di apprendimento. Si darà quindi più spazio all'apprendimento attraverso la scoperta e le attività laboratoriali.



Quando possibile l'insegnante presenterà in modo sintetico l'argomento e poi indirizzerà gli alunni allo studio personale o in gruppo fornendo letture e video dal quale ricavare attivamente le conoscenze su quell'argomento. Gli alunni poi, attraverso la tecnica dello storytelling, della peer education, della flipped class room condivideranno quanto appreso con gli altri compagni. Con questo metodo si intende rendere l'alunno protagonista attivo e consapevole del proprio processo d'apprendimento.

Sostanzialmente le tecniche attive che si intende mettere in atto saranno:

la partecipazione vissuta degli studenti

il controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione

la formazione in situazione

la formazione in gruppo

Si è anche stabilito che è molto importante abituare l'alunno a rispettare i tempi stabiliti nel realizzare una data attività, anche per abituarli al modo di lavorare proprio delle prove Invalsi.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- La scuola già da alcuni anni utilizza Prove comuni per classi parallele con criteri di valutazione oggettive e questo per tutte le classi della Primaria e della Secondaria. I risultati di tali prove vengono poi raccolte attraverso apposite griglie predisposte per questo scopo e che servono a monitorare di anno in anno il conseguimento delle competenze, in italiano e matematica, degli alunni. Pertanto si continuerà con tale metodologia; il Collegio ha anche deliberato di affiancare alle Prove comuni, simulazioni di prove Invalsi da calendarizzare durante l'anno, prove strutturate in italiano, matematica ed inglese, per i due ordini di scuola, Primaria e media, finalizzate espressamente al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali. Queste simulazioni saranno oggetto di autovalutazione anche da parte degli alunni proprio per favorire la loro capacità



all'autovalutazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

PLESSO S. FRANCESCO

KRAA811018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO	KREE81101D
PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA	KREE81102E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA MEDIA ALCMEONE

KRMM81101C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSO S. FRANCESCO KRAA811018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO KREE81101D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA KREE81102E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA ALCMEONE KRMM81101C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C. "ALCMEONE" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo Alcmeone, nel suo insieme, ha elaborato, attraverso i consigli delle diverse classi e i dipartimenti, un suo curricolo per tutte le discipline. Tale curricolo contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Essendo il nostro un istituto comprensivo, la coesione tra i vari percorsi di apprendimento, è un elemento determinante ed essa sarà favorita ed assicurata attraverso l'utilizzo di nuclei tematici intorno ai quali verranno allocate le conoscenze via via acquisite ed aggregate le competenze man mano sviluppate dagli alunni. Detti nuclei saranno proposti traducendoli in unità di apprendimento per meglio rispondere ai bisogni degli alunni stessi. I contenuti, utilizzati sempre e solo in modo strumentale al primitivo obiettivo della maturazione globale della persona, saranno scelti e strutturati in funzione degli obiettivi prefissati secondo i seguenti criteri: • Validità • Significatività • Interesse • Possibilità di effettivo apprendimento da parte dei discenti (principio di congruità) Le varie attività saranno: • articolate ed individualizzate; • differenziate partendo da quello che l'alunno sa fare; • progressive seguendo i mutamenti ed i progressi dell'alunno; • mediate, guidate, cioè, dai docenti che saranno i facilitatori del processo di apprendimento. Preoccupazione primaria del corpo docente sarà quella di curare primariamente la continuità fra i tre ordini di scuola, con lo scopo di portare alla luce tutte le conoscenze pregresse che costituiscono il punto di partenza di ogni nuovo segmento scolastico. Il Collegio dei docenti nella sua interezza, ritiene essenziale che l'atteggiamento dell'insegnante sia intenzionale e coerente e, in rapporto alle situazioni, direttivo/partecipativo ma mai direttivo/osservativo. Metodologicamente ci si avvarrà del trinomio: • Vedo, Sento, Faccio; • Sapere, Saper fare; • Saper essere; che costituiranno, a seconda degli ordini di scuola, lo schema di ogni attività d'apprendimento/modifica del comportamento secondo le fasi: • Esplorazione - osservazione; attivazione del desiderio di scoperta; correlazione di più osservazioni pertinenti; ripetizioni di osservazioni analoghe; • Attività di ascolto di messaggi provenienti da emittenti di vario tipo; • Attività di manipolazione, costruzione/ricostruzione; invenzione/ristrutturazione; imitazione/esecuzione.

Particolare attenzione sarà riservata ai vari ritmi di apprendimento; le differenze individuali saranno valutate ed utilizzate positivamente con una impostazione della lezione secondo il seguente schema: • lezione frontale-esercitazione per piccolo gruppo; • intervento individuale a priori, in itinere a posteriori; • ripetere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'I.C. "Alcmeone" è caratterizzato da un'utenza eterogenea e non mancano, purtroppo, atteggiamenti di prepotenza, indisciplina, bullismo, vandalismo e di scarso rispetto della legalità per cui si è alla ricerca di mezzi, strategie e tecniche atti a contrastarne gli effetti negativi sull'organico sviluppo della personalità degli alunni. Il primo punto, irrinunciabile, è quello di fissare regole comportamentali chiare, semplici ed efficaci. Per una loro migliore acquisizione da parte degli alunni risulta essere fondamentale il renderli consapevoli e maggiormente motivati e, a tal fine, si ritiene importante: • coinvolgere gli alunni nella formulazione delle varie regole; • esprimere in termini positivi le regole e rappresentarle nei vari linguaggi; • lasciare agli alunni il tempo necessario alla loro assimilazione, enfatizzando il raggiungimento di risultati positivi; • Creare situazioni di ricaduta delle conoscenze acquisite. L'applicazione di quanto sopra esposto favorirà l'instaurarsi di un positivo rapporto di affetto, di stima e di fiducia tra gli insegnanti e gli alunni, facendo sì che, insieme, si possa vivere l'esperienza scolastica in modo gratificante e motivante. E su tale premessa che si fonda lo sviluppo delle competenze trasversali di convivenza civica, lotta al bullismo e al cyberbullismo, e ai comportamenti di illegalità purtroppo diffusi nel nostro territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola media dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e infatti l'ora di potenziamento è dedicata precisamente alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introduzione delle regole della convivenza civile, e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

Utilizzo della quota di autonomia

Per la valorizzazione e la centralità della cultura di appartenenza, tutte le classi della

scuola Primaria dedicano alcune ore alla realizzazione di attività e progetti, anche proposti dall'amministrazione comunale, che facciano della promozione e della conoscenza del territorio un punto di forza qualificante il curriculum della scuola.

NOME SCUOLA

PLESSO S. FRANCESCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum della scuola dell'Infanzia è centrato sull'acquisizione delle competenze intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità in contesti diversi. Il progetto educativo che viene delineato nel curriculum per i tre livelli, tre, quattro e cinque anni, ha come meta il raggiungimento delle Otto Competenze Chiave per l'Educazione Permanente attraverso gli obiettivi d'apprendimento previsti per ogni campo d'esperienza.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA ALCMEONE 2018-2019.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curriculum di scuola comprende al suo interno le indicazioni nazionali del 2012 e le competenze chiave di cittadinanza.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i

consigli delle diverse classi, un suo curriculum per tutte le discipline. Tale curriculum contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Essendo il nostro un istituto comprensivo, la coesione tra i vari percorsi di apprendimento, è un elemento determinante ed essa sarà favorita ed assicurata attraverso l'utilizzo di nuclei tematici intorno ai quali verranno allocate le conoscenze via via acquisite ed aggregate le competenze man mano sviluppate dagli alunni. Detti nuclei saranno proposti traducendoli in unità di apprendimento per meglio rispondere ai bisogni degli alunni stessi. I contenuti, utilizzati sempre e solo in modo strumentale al primitivo obiettivo della maturazione globale della persona, saranno scelti e strutturati in funzione degli obiettivi prefissati secondo i seguenti criteri: • Validità • Significatività • Interesse • Possibilità di effettivo apprendimento da parte dei discenti (principio di congruità) Le varie attività saranno: • articolate ed individualizzate; • differenziate partendo da quello che l'alunno sa fare; • progressive seguendo i mutamenti ed i progressi dell'alunno; • mediate, guidate, cioè, dai docenti che saranno i facilitatori del processo di apprendimento. Preoccupazione primaria del corpo docente sarà quella di curare primariamente la continuità fra i tre ordini di scuola, con lo scopo di portare alla luce tutte le conoscenze pregresse che costituiscono il punto di partenza di ogni nuovo segmento scolastico. Il Collegio dei docenti nella sua interezza, ritiene essenziale che l'atteggiamento dell'insegnante sia intenzionale e coerente e, in rapporto alle situazioni, direttivo/partecipativo ma mai direttivo/osservativo.

Metodologicamente ci si avvarrà del trinomio: • Vedo, Sento, Faccio; • Sapere, Saper fare; • Saper essere; che costituiranno, a seconda degli ordini di scuola, lo schema di ogni attività d'apprendimento/modifica del comportamento secondo le fasi: • Esplorazione - osservazione; attivazione del desiderio di scoperta; correlazione di più osservazioni pertinenti; ripetizioni di osservazioni analoghe; • Attività di ascolto di messaggi provenienti da emittenti di vario tipo; • Attività di manipolazione, costruzione/ricostruzione; invenzione/ristrutturazione; imitazione/esecuzione. Particolare attenzione sarà riservata ai vari ritmi di apprendimento; le differenze individuali saranno valutate ed utilizzate positivamente con una impostazione della

lezione secondo il seguente schema: • lezione frontale-esercitazione per piccolo gruppo; • intervento individuale a priori, in itinere a posteriori; • ripetere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'I.C. "Alcmeone" è caratterizzato da un'utenza eterogenea e non mancano, purtroppo, atteggiamenti di prepotenza, indisciplina, bullismo, vandalismo e di scarso rispetto della legalità per cui si è alla ricerca di mezzi, strategie e tecniche atti a contrastarne gli effetti negativi sull'organico sviluppo della personalità degli alunni. Il primo punto, irrinunciabile, è quello di fissare regole comportamentali chiare, semplici ed efficaci. Per una loro migliore acquisizione da parte degli alunni risulta essere fondamentale il renderli consapevoli e maggiormente motivati e, a tal fine, si ritiene importante: • coinvolgere gli alunni nella formulazione delle varie regole; • esprimere in termini positivi le regole e rappresentarle nei vari linguaggi; • lasciare agli alunni il tempo necessario alla loro assimilazione, enfatizzando il raggiungimento di risultati positivi; • Creare situazioni di ricaduta delle conoscenze acquisite. L'applicazione di quanto sopra esposto favorirà l'instaurarsi di un positivo rapporto di affetto, di stima e di fiducia tra gli insegnanti e gli alunni, facendo sì che, insieme, si possa vivere l'esperienza scolastica in modo gratificante e motivante. E su tale premessa che si fonda lo sviluppo delle competenze trasversali di convivenza civica, lotta al bullismo e al cyberbullismo, e ai comportamenti di illegalità purtroppo diffusi nel nostro territorio.

Utilizzo della quota di autonomia

Per la valorizzazione e la centralità della cultura di appartenenza, tutte le classi della scuola Primaria dedicano alcune ore alla realizzazione di attività e progetti, anche proposti dall'amministrazione comunale, che facciano della promozione e della conoscenza del territorio un punto di forza qualificante il curriculum della scuola.

NOME SCUOLA

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i

consigli delle diverse classi, un suo curriculum per tutte le discipline. Tale curriculum contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Essendo il nostro un istituto comprensivo, la coesione tra i vari percorsi di apprendimento è un elemento determinante ed essa sarà favorita ed assicurata attraverso l'utilizzo di nuclei tematici intorno ai quali verranno allocate le conoscenze via via acquisite ed aggregate le competenze man mano sviluppate dagli alunni. Detti nuclei saranno proposti traducendoli in unità di apprendimento per meglio rispondere ai bisogni degli alunni stessi. I contenuti, utilizzati sempre e solo in modo strumentale al primitivo obiettivo della maturazione globale della persona, saranno scelti e strutturati in funzione degli obiettivi prefissati secondo i seguenti criteri: • Validità • Significatività • Interesse • Possibilità di effettivo apprendimento da parte dei discenti (principio di congruità) Le varie attività saranno: • articolate ed individualizzate; • differenziate partendo da quello che l'alunno sa fare; • progressive seguendo i mutamenti ed i progressi dell'alunno; • mediate, guidate, cioè, dai docenti che saranno i facilitatori del processo di apprendimento. Preoccupazione primaria del corpo docente sarà quella di curare primariamente la continuità fra i tre ordini di scuola, con lo scopo di portare alla luce tutte le conoscenze pregresse che costituiscono il punto di partenza di ogni nuovo segmento scolastico. Il Collegio dei docenti nella sua interezza, ritiene essenziale che l'atteggiamento dell'insegnante sia intenzionale e coerente e, in rapporto alle situazioni, direttivo/partecipativo ma mai direttivo/osservativo. Metodologicamente ci si avvarrà del trinomio: • Vedo, Sento, Faccio; • Sapere, Saper fare; • Saper essere; che costituiranno, a seconda degli ordini di scuola, lo schema di ogni attività d'apprendimento/modifica del comportamento secondo le fasi: • Esplorazione - osservazione; attivazione del desiderio di scoperta; correlazione di più osservazioni pertinenti; ripetizioni di osservazioni analoghe; • Attività di ascolto di messaggi provenienti da emittenti di vario tipo; • Attività di manipolazione, costruzione/ricostruzione; invenzione/ristrutturazione; imitazione/esecuzione. Particolare attenzione sarà riservata ai vari ritmi di apprendimento; le differenze individuali saranno valutate ed utilizzate positivamente con una impostazione della

lezione secondo il seguente schema: • lezione frontale-esercitazione per piccolo gruppo; • intervento individuale a priori, in itinere a posteriori; • ripetere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'I.C. "Alcmeone" è caratterizzato da un'utenza eterogenea e non mancano, purtroppo, atteggiamenti di prepotenza, indisciplina, bullismo, vandalismo e di scarso rispetto della legalità per cui si è alla ricerca di mezzi, strategie e tecniche atti a contrastarne gli effetti negativi sull'organico sviluppo della personalità degli alunni. Il primo punto, irrinunciabile, è quello di fissare regole comportamentali chiare, semplici ed efficaci. Per una loro migliore acquisizione da parte degli alunni risulta essere fondamentale il renderli consapevoli e maggiormente motivati e, a tal fine, si ritiene importante: • coinvolgere gli alunni nella formulazione delle varie regole; • esprimere in termini positivi le regole e rappresentarle nei vari linguaggi; • lasciare agli alunni il tempo necessario alla loro assimilazione, enfatizzando il raggiungimento di risultati positivi; • Creare situazioni di ricaduta delle conoscenze acquisite. L'applicazione di quanto sopra esposto favorirà l'instaurarsi di un positivo rapporto di affetto, di stima e di fiducia tra gli insegnanti e gli alunni, facendo sì che, insieme, si possa vivere l'esperienza scolastica in modo gratificante e motivante. E su tale premessa che si fonda lo sviluppo delle competenze trasversali di convivenza civica, lotta al bullismo e al cyberbullismo, e ai comportamenti di illegalità purtroppo diffusi nel nostro territorio.

Utilizzo della quota di autonomia

Per la valorizzazione e la centralità della cultura di appartenenza, tutte le classi della scuola Primaria dedicano alcune ore alla realizzazione di attività e progetti, anche proposti dall'amministrazione comunale, che facciano della promozione e della conoscenza del territorio un punto di forza qualificante il curriculum della scuola.

NOME SCUOLA

SCUOLA MEDIA ALCMEONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola media dell'Istituto Comprensivo Alcmeone ha elaborato, attraverso i vari

dipartimenti, un suo curriculum per tutte le discipline. Tale curriculum contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze; gli obiettivi specifici per ogni disciplina e gli obiettivi educativi trasversali differenziati per anno di studio e i nuclei tematici da sviluppare nei quadrimestri.

ALLEGATO:

CURRICULO SCUOLA MEDIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Essendo il nostro un istituto comprensivo, la coesione tra i vari percorsi di apprendimento, è un elemento determinante ed essa sarà favorita ed assicurata attraverso l'utilizzo di nuclei tematici intorno ai quali verranno allocate le conoscenze via via acquisite ed aggregate le competenze man mano sviluppate dagli alunni. Detti nuclei saranno proposti traducendoli in unità di apprendimento per meglio rispondere ai bisogni degli alunni stessi. I contenuti, utilizzati sempre e solo in modo strumentale al primitivo obiettivo della maturazione globale della persona, saranno scelti e strutturati in funzione degli obiettivi prefissati secondo i seguenti criteri: • Validità • Significatività • Interesse • Possibilità di effettivo apprendimento da parte dei discenti (principio di congruità) Le varie attività saranno: • articolate ed individualizzate; • differenziate partendo da quello che l'alunno sa fare; • progressive seguendo i mutamenti ed i progressi dell'alunno; • mediate, guidate, cioè, dai docenti che saranno i facilitatori del processo di apprendimento. Preoccupazione primaria del corpo docente sarà quella di curare primariamente la continuità fra i tre ordini di scuola, con lo scopo di portare alla luce tutte le conoscenze pregresse che costituiscono il punto di partenza di ogni nuovo segmento scolastico. Il Collegio dei docenti nella sua interezza, ritiene essenziale che l'atteggiamento dell'insegnante sia intenzionale e coerente e, in rapporto alle situazioni, direttivo/partecipativo ma mai direttivo/osservativo. Metodologicamente ci si avvarrà del trinomio: • Vedo, Sento, Faccio; • Sapere, Saper fare; • Saper essere; che costituiranno, a seconda degli ordini di scuola, lo schema di ogni attività d'apprendimento/modifica del comportamento secondo le fasi: • Esplorazione - osservazione; attivazione del desiderio di scoperta; correlazione di più osservazioni pertinenti; ripetizioni di osservazioni analoghe; • Attività di ascolto di messaggi provenienti da emittenti di vario tipo; • Attività di manipolazione, costruzione/ricostruzione; invenzione/ristrutturazione; imitazione/esecuzione. Particolare attenzione sarà riservata ai vari ritmi di apprendimento; le differenze individuali saranno valutate ed utilizzate positivamente con una impostazione della

lezione secondo il seguente schema: • lezione frontale-esercitazione per piccolo gruppo; • intervento individuale a priori, in itinere a posteriori; • ripetere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dalle riunioni dei vari dipartimenti sono state individuate le seguenti tematiche trasversali alle diverse discipline : 1- Lotta al Bullismo e cyber-bullismo 2- Educazione al rispetto dell'ambiente 3- Promozione e/o miglioramento delle competenze di cittadinanza per essere cittadini consapevoli.

ALLEGATO:

ATTIVITÀ TRASVERSALI-CONVERTED.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola media dell'istituto da anni si dedica particolare attenzione all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza e infatti l'ora di potenziamento è dedicata precisamente alla conoscenza della Costituzione italiana, alla introduzione delle regole della convivenza civile, e alla acquisizione di tutte quelle conoscenze e abilità che consentono di essere dei cittadini attivi e consapevoli. Inoltre si cerca di implementare tutte quelle attività che favoriscono la cooperazione, la convivenza pacifica, il lavoro di squadra, l'ascolto reciproco, come le attività dello strumento musicale, le attività dell'orchestra della scuola e le attività ludico-sportive.

ALLEGATO:

PROG.CITTADINANZA-CONVERTED.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nel monte ore generale di insegnamento una quota viene riservata ad attività o lavori di approfondimento che hanno a che fare con la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del territorio sia dal punto di vista ambientale che storico-artistico. Si favorisce la conoscenza delle specificità agroalimentari del territorio promuovendo anche delle giornate del benessere in cui si consumano prodotti del territorio. Inoltre, ogni anno la scuola aderisce a quelle iniziative, proposte dall'amministrazione comunale, che abbiano questo preciso obiettivo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCRITTORI IN ERBA

Si tratta di un laboratorio di scrittura creativa per alunni di seconda media. Si partirà dalla lettura di brevi racconti di argomento diverso per passare alla rielaborazione dello stesso da altri punti di vista o alla riscrittura del finale o all'inserimento di altri personaggi. Infine si scriveranno nuovi racconti seguendo le caratteristiche dei diversi generi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi specifici: -Attivare modalità relazionali positive tra coetanei, - Mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva; - Impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco; -Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. -Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno. -Favorire la maturazione dei processi cognitivi creativi e del pensiero divergente. - Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. Si attendono le seguenti competenze: -stimolare negli alunni il piacere alla scrittura creativa; - migliorare le competenze relazionali, espressive e comunicative degli alunni;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

❖ P.R.I.M.A. I

Il progetto prevede : 1 laboratorio di psicomotricità per i bambini 1 laboratorio di teatro per i bambini 1 laboratorio di musicoterapia sempre per i bambini attività di formazione per i docenti e per le famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di promuovere azioni di contrasto alla povertà educativa mediante

l'attuazione di attività mirate verso le famiglie e i bambini in situazione di svantaggio socio-economico e culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **REGIONE IN MOVIMENTO "INFANZIA"**

"Bimbinsgnantincamposidiventa"....Percorso ludico-motorio, con piccoli attrezzi, finalizzato allo sviluppo delle qualità senso -percettive e delle capacità posturali e motorie di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare le qualità senso-percettive e le capacità posturali motorie di base.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Il progetto si concluderà con una manifestazione finale organizzata dall'ufficio

scolastico provinciale di educazione fisica di Crotone presso il palazzetto dello sport. I bambini, alla presenza dei propri genitori, si esibiranno in piccoli percorsi motori. Alle fine della manifestazione i piccoli atleti riceveranno una medaglia per la loro partecipazione.

❖ IL PONTE DEI SAPERI (PROGETTO INTERNO SULLA CONTINUITÀ)

Si tratta di un percorso di formazione da svilupparsi nell'arco dell'intero anno scolastico e che ha lo scopo di favorire il processo di continuità tra le diverse classi dei diversi ordini di scuola. Momenti significativi saranno l'approssimarsi delle vacanze natalizie e il momento delle iscrizioni ai diversi ordini di scuola, in corrispondenza dei quali saranno attivati tutta una serie di attività didattiche tra le classi ponte dell'istituto. Altro momento significativo, che coinvolge in modo trasversale tutte le classi dei diversi ordini di scuola, è la realizzazione del progetto interno di educazione stradale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi di processo dell'attività sono: -la creazione di un ambiente che l'alunno riconosca come familiare e che gli permetta di esprimersi al meglio delle sue possibilità; -accompagnare l'alunno in tutto il suo percorso scolastico. La competenza da sviluppare è la capacità dell'alunno di fare scelte ragionate e consapevoli e sentirsi a proprio agio nell'ambiente scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Durante le attività organizzate per vivere in modo solidale il Natale è prevista la raccolta di viveri e giochi da devolvere in beneficenza ad enti benefici del territorio.

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE: GIOCANDO A PROGRAMMARE SI IMPARA AD USARE LA LOGICA E A RISOLVERE PROBLEMI**

Lo scopo del progetto è offrire agli studenti delle occasioni per sperimentare l'uso dei dispositivi tecnologici seguendo un percorso cognitivo che li incoraggi al progresso continuo. Le attività che vengono proposte agli studenti sono specificatamente progettate per andare a coprire le lacune cognitive, utilizzando tecniche che possano "tenere il passo" con la concorrenza delle attività ludiche digitali che occupano molta parte dell'attenzione degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-imparare ad utilizzare in modo corretto e sicuro i dispositivi tecnologici -migliorare le proprie competenze utilizzando tecniche diverse da quelle tradizionali, al passo con le abilità di nativi digitali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Lo scopo del progetto è offrire agli studenti delle occasioni per sperimentare l'uso dei dispositivi tecnologici seguendo un percorso cognitivo che li incoraggi al progresso continuo. Il digitale viene inteso come strumento per stimolare lo sviluppo di nuove competenze attraverso la scoperta di applicazioni orientate ad uno **scopo formativo**, piuttosto che lasciate al semplice ambito ludico orientato allo svago. Le attività che vengono proposte agli studenti sono specificatamente progettate per andare a coprire le lacune cognitive sopra esposte, utilizzando tecniche che possano

“tenere il passo” con la concorrenza delle attività ludiche digitali che occupano molta parte dell’attenzione degli studenti. L’obiettivo viene perseguito avvalendosi delle strumentazioni tecnologiche messe a disposizione dall’I.C. Alcmeone (LIM, tablet o PC) ma non limitandolo esclusivamente ad esse, in modo da mantenere il contatto continuo tra il mondo simulato digitalmente, ed il mondo reale, tattile e sensoriale. Tra questi strumenti vi sono: il coding, la robotica, la grafica digitale, la pixel-art, le tecniche di teatro digitale e story-telling

❖ **PROGETTO PON DI CITTADINANZA GLOBALE "VOLERSI BENE"**

Il progetto prevede azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale. Il progetto tratta la tematica dell'alimentazione e del benessere per far comprendere i benefici di un sano e corretto stile di vita e valorizzare la conoscenza delle tradizioni alimentari

Obiettivi formativi e competenze attese

-imparare a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante; -favorire lo sviluppo della legalità e di un'etica responsabile; -comprendere i benefici di un sano e corretto stile di vita; -saper valorizzare le tradizioni alimentari locali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale. L’educazione alla cittadinanza mira a

rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stesso e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile. Per questo motivo il progetto tratta la tematica dell'alimentazione e del benessere per far comprendere i benefici di un sano e corretto stile di vita e valorizzare la conoscenza delle tradizioni alimentari.

I destinatari, alunni delle classi quarte della scuola primaria e delle classi seconde della media, verranno esortati a mantenere il proprio benessere attraverso il cibo; man mano che le conoscenze, le capacità e le esperienze aumenteranno, gli alunni potranno acquisire una vera e propria cultura dell'alimentazione, affiancando alle conoscenze scientifiche, quelle storico - sociali che hanno comportato l'evoluzione delle abitudini alimentari fino ai giorni nostri, senza tralasciare la riscoperta e la valorizzazione del gusto e di un rapporto piacevole e conviviale con il cibo.

❖ APP-TRAVERSO LA CALABRIA

Il progetto consiste nella realizzazione di un laboratorio pomeridiano di orientamento finalizzato a rafforzare nei ragazzi: conoscenze e abilità su un tema che varia a seconda dell'area geografica considerata, ma che ha come punto di riferimento la valorizzazione del proprio territorio. e le sue potenzialità da scoprire e conoscere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Orientarsi, accogliere e conoscere le realtà regionali, le sue potenzialità, le sue risorse
Realizzare a scuola un giardino-orto apprendendo conoscenze su: stagioni, cicli ambientali, e abilità nella gestione economica dell'orto urbano a scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

- | | |
|------------------------------|------------------------|
| | Scienze |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Nel nostro Istituto il progetto è rivolto ai ragazzi di seconda e terza media e prevede la realizzazione di 5 laboratori pomeridiani per 18 mesi (2 a Crotone, 2 a Lamezia Terme, 1 a Praia/ Tortora); 3 territori coinvolti; 4 scuole rivitalizzate; 90 ragazzi raggiunti; 2 giardini orti urbani (Lamezia/Crotone); 540 h di attività erogate. Gli enti coinvolti nel progetto sono:

- I.C. Nicotera-Costabile
- Associazione Comunità Progetto Sud Onlus
- Istituto Comprensivo Statale "Manzoni- Augruso"
- NOEMI Società cooperativa Sociale
- I.C. Alcmeone
- Istituto Comprensivo Papanice
- Cooperativa Sociale Le Agricole
- Centro accoglienza L'ULIVO Società Cooperativa Sociale

❖ PROGETTO "COSTRUTTORI DI FUTURO"

Al centro del progetto vi è la lotta alla povertà educativa minorile. Le azioni messe in campo saranno le seguenti: -adeguamento e allestimento degli spazi scolastici - comunicazione e disseminazione territoriale -laboratori in orario scolastico e in orario extrascolastico -sostegno alla genitorialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere e la crescita armonica di minori Prevenire situazioni di rischio per i soggetti maggiormente vulnerabili

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento di diversi soggetti :dagli istituti scolastici di scuola secondaria di I grado alle associazioni di volontariato presenti sul territorio (capofila del progetto è la NOEMI), alle cooperative sociali e culturali e alla diocesi di Crotone. Le attività previste riguardano l'organizzazione di diversi laboratori e attività di supporto scolastico, corsi di lingue straniere, ludoteca per bambini, attivazioni di focus-group territoriali e attività di sostegno ai genitori.

❖ IL LATINO: LA LINGUA CHE ALLENA LA MENTE

All'interno di un più ampio progetto didattico, al fine di far sviluppare negli alunni le personali capacità di riflessione e di ragionamento, potenziando e/o consolidando le abilità e le conoscenze acquisite, il progetto si propone di offrire agli alunni i primi rudimenti e le basi per lo studio della lingua latina. Prendendo in considerazione l'evoluzione della lingua italiana,verranno introdotte le strutture morfologiche e grammaticali della lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Far conoscere i punti di contatto tra la lingua latina e la lingua italiana, in un quadro di evoluzione della lingua ma anche attraverso le parole latine ancora presenti nel lessico italiano e di uso comune .
2. Far sviluppare le capacità di analisi del testo scritto attraverso la conoscenza delle strutture morfologiche e grammaticali della lingua latina.
3. Far sviluppare la capacità di ragionamento attraverso lo studio di esempi lessicali di una lingua flessiva quale il latino.
4. Far incrementare la capacità di riconoscimento, all'interno di un testo scritto, dei fattori determinanti del significato.
- 5.

Far riconoscere, distinguere ed usare correttamente le relazioni logiche esistenti tra le parole di una frase semplice. 6. Far sviluppare attraverso il ragionamento sulla lingua latina un complessivo ragionamento sulla modalità espressiva della lingua italiana. 7. Potenziare complessivamente le capacità di analisi e ragionamento sulla lingua come modalità espressiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "PREVENZIONE AL BULLISMO"**

Si tratta di un progetto trasversale che coinvolge tutte le classi della Primaria e della scuola media e tutti gli insegnanti. Il progetto può essere svolto dalle classi in qualunque momento dell'anno scolastico e le attività da realizzare sono diverse a seconda della classe considerata. Determinante è realizzare attività collettive di sensibilizzazione al problema e di progressiva responsabilizzazione nei ruoli di aiuto , di supporto tra pari , di gestione dei conflitti . Contributi disciplinari al progetto:
Lettere: letture sull'argomento, visione di film e compilazione delle relative schede
Musica: ascolto ed analisi di canzoni che possono esprimere sentimenti ed emozioni
Lingue: letture e discussioni su esperienze che riguardano l'amicizia , evocare ricordi, esprimere sentimenti ed emozioni. Scienze motorie : giochi di squadra Arte e immagine : sviluppo del tema dell'amicizia attraverso l'elaborazione grafica

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Rafforzare l'autostima e l'identità personale □ Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato □ Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti □ Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco □ Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica FINALITA'
Promuovere il benessere . Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini . Prevenire il disagio scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--------------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Aula generica |

❖ **PROGETTO S.O.L.E**

-PROGETTO S.O.L.E. La scuola dell'infanzia attua, ormai da diversi anni, il Progetto SOLE. Con tale progetto la scuola ha predisposto spazi educativi organizzati e laboratori specifici in modo che l'insegnante possa esercitare la propria funzione sia intervenendo nel rapporto diretto col bambino sia agendo con l'organizzazione del contesto. Gli spazi sono stati trasformati in laboratori per facilitare le attività scolastiche differenziate, per promuovere iniziative che favoriscono una autonomia di apprendimento in piccoli e grandi gruppi, superando lo spazio-sezione e lavorando alla creazione di una comunità scolastica a misura di bambino. Laboratori in spazi dedicati: PITTURA-LETTURA, PSICOMOTORIO, BENESSERE; laboratori nello spazio sezione: SCUOLA SICURA, STRADA FACENDO, AMBIENTE, INGLESE. Per quanto concerne la valutazione dei bambini verrà utilizzato un unico documento dal titolo ABILITA' E CONOSCENZE contenente le griglie delle competenze, che seguirà il bambino durante i tre anni di permanenza nella scuola dell'infanzia e verrà consegnato ai genitori a fine ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze specifiche dei Laboratori citati quali: - saper stare con gli altri - migliorare i rapporti interpersonali - imparare ad imparare - sviluppare il senso dell'estetica e la creatività - conoscere meglio se stessi e le proprie capacità - accrescere la propria autostima

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Istituto comprensivo statale Alcmeone intende consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze da sempre messe in atto sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile e alla mobilità sostenibile in collaborazione con le istituzioni locali, regionali e nazionali. Le tematiche ambientali necessitano di una presa di consapevolezza da parte dell'intera comunità scolastica che può farsi promotrice di buone prassi nei confronti di tutta la comunità

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE Educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** Promuovere il rispetto e la cura dell'ambiente (scuola, quartiere, città, pianeta Terra) e di se stessi (Benessere è stare bene con se stessi, con gli altri, con il mondo circostante) **SOSTENIBILITA' ETICA-SOCIALE** Promuovere i temi della convivenza civile, dell'uguaglianza, della democrazia, della non violenza **DEI DIRITTI UMANI SOSTENIBILITA' EDUCATIVA** Promuovere percorsi di formazione e sensibilizzazione per un'alleanza educativa con famiglia e territorio sui temi oggetto d'azione 1 e 2. Le azioni saranno finalizzate a promuovere: - L'implementazione di un curriculum ecologico in verticale - la progettazione, realizzazione e diffusione di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile in tutte le classi delle scuole dell'Infanzia, primarie e Secondaria di I Grado; - la valorizzazione delle esperienze messe a punto in questi anni in verticalità con la Scuola d'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria; - la valorizzazione e

la visibilità dell'attività didattica e della progettualità attraverso iniziative sul territorio e in collaborazione con istituzioni nell'ambito di una consolidata rete territoriale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento
ATTIVITA' A BREVE TERMINE

- Incontri di sensibilizzazione con alunni e genitori per diffondere le buone pratiche legate all'ambiente (riduzione della plastica attraverso l'uso della borraccia, merenda, studiare insieme il miglior percorso casa-scuola) 6° ed. di Libriamoci (11-16 novembre) sui temi: " Il gioco delle parole tra suoni e colori" di Gianni Rodari e "Noi salveremo il pianeta"
- Scoperta e valorizzazione del territorio da promuovere attraverso lo studio della storia locale e delle tradizioni (riscoperta degli antichi mestieri), attraverso passeggiate didattiche nel territorio e spettacoli teatrali ved. Teatro della Maruca.

ATTIVITA' A LUNGO TERMINE

- Mobilità sostenibile
- Orto didattica "Dall'orto alla cucina"
- Piantumazione di alberi
- Laboratorio dei diritti umani (shoah, donna, sfruttamento minorile...)
- Pagine per l'ambiente: lettura da tenersi nei giardini della scuola o nei parchi e ville della città.
- Concorso grafico pittorico: "La scuola che vorrei"
- Ogni classe/sezione o per classi scelta tra foto disegni, plastici ecc...per realizzare la scuola dei desideri ponendo l'attenzione alla
- riqualificazione degli spazi verdi. Il miglior lavoro verrà premiato...
- Incontri con autori
- Letture dramatizzate.
- Lezioni di ed. stradale (simulazione di percorso stradale con i vigili e i bambini della scuola dell'infanzia e primaria; progetto Icaro per i bambini della scuola primaria,, Parco dell'ed. stradale a Cropani Marina per i ragazzi della scuola sec, di I grado)
- Lezioni di legalità (Visita a Calabria Bella ostello nato su un bene confiscato alla mafia), collaborazione con l'associazione Libera .

N.B. ai laboratori di lettura si potrebbero dedicare l'ultimo venerdì di ogni

mese.

EVENTI

-
- Giornata mondiale dell'alimentazione
- Festa dell'albero
- Festa del libro
- Notte dei racconti.
- Giornata internazionale della donna.
- Festa finale
- parallele, utilizzando una tecnica a

❖ "IO NON RISCHIO" PROGETTO DI SCUOLA SICURA

Nell'ambito di "Scuola Sicura" il progetto "IO NON RISCHIO" è una iniziativa educativa che intende avvicinare i giovani alle problematiche che possono coinvolgere la società civile con un approccio sereno attraverso giochi di simulazione che stimolino l'apprendimento e che funga da volano per trasferire informazioni di base sulla

gestione dell'emergenza. l'educazione-informazione della popolazione è infatti ormai considerato uno degli aspetti fondamentali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile che pone sempre di più l'attenzione non solo alla gestione delle emergenze, ma anche alle fasi della previsione e prevenzione, un modello che presuppone una conoscenza diffusa, non appannaggio di soli operatori, ma patrimonio collettivo, relativa ai rischi che incombono su un territorio, ai livelli di vulnerabilità, alle misure di salvaguardia e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza. In questa ottica diventa fondamentale l'attività formativa all'interno della scuola, luogo deputato all'apprendimento ed anche alla crescita dell'individuo quale soggetto sociale. Entrare nella scuola per far conoscere le strutture e le modalità operative del sistema di protezione civile, per stimolare un rapporto di fiducia nelle istituzioni e per far veicolare, tramite i giovani, informazioni di base anche alla popolazione adulta. Tale progetto è quindi finalizzato alla diffusione della cultura della protezione civile e della sicurezza nella scuola ed in generale nei luoghi di lavoro. Inoltre è da considerare il fatto che la nostra città è collocata in una zona ad alto rischio alluvionale e a rischio sismico di grado 2. Pertanto viste le esperienze vissute in passato, si ritiene necessaria una conoscenza approfondita del territorio e delle norme di comportamento per conoscere e prevenire eventuali rischi. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Alcmeone" comprendente ex IV circolo e plesso Università.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI • Diffondere la cultura della prevenzione, della sicurezza e della solidarietà fra gli alunni. • Conoscere il territorio e le relative calamità naturali (terremoti, alluvioni, incendi). • Identificare le occasioni di pericolo nella vita quotidiana. • Individuare i comportamenti rischiosi per sé e per gli altri e sviluppare atteggiamenti consapevoli. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Conoscere il territorio e individuare le possibili calamità naturali. • Descrivere le varie calamità e i relativi pericoli. • Riconoscere segnaletica, norme di comportamento e assumere atteggiamenti responsabili. • Riconoscere i possibili pericoli e incidenti della quotidianità dovuti a manchevolezze, incuria, accidentalità. • Sviluppare la capacità di coordinamento e di orientamento spaziale. • Conoscere la Protezione Civile e la sua evoluzione come strumento di difesa sociale. • Conoscere la dinamica di fenomeni naturali e l'incidenza dell'azione dell'uomo sul loro verificarsi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica

❖ **REGIONE IN MOVIMENTO "PRIMARIA"**

Il programma motorio è articolato in 5 diverse proposte operative: 1^ classe – Saltiamo con gusto...Arancia, pera, nespola e limone...! – Percorso di educazione alimentare e motoria con l'utilizzo della funicella e finalizzato allo sviluppo di comportamenti corretti e salutari. 2^ classe – "Gioco-Gym" -Percorso motorio finalizzato alla strutturazione dello schema corporeo e allo sviluppo di abilità motorie e presportive attraverso elementi della ginnastica a corpo libero. 3^ classe – "Il Badminton a scuola" – Progetto nazionale di gioco-sport della FIBa finalizzato alla conoscenza e alla pratica del badminton. 4^ classe – "Gioco Atletica" – Percorso motorio finalizzato all'avviamento all'atletica leggera con il consolidamento delle abilità di base del correre, lanciare e saltare, fondamentali per la formazione fisica e psichica dei giovani, mantenendo comunque l'aspetto ludico e la componente aggregante del gruppo classe. 5^ classe – "Minibasket" e "Minivolley" – Progetto di avviamento agli sport di squadra come contributo alla promozione della cultura della legalità attraverso la pratica del rispetto dell'altro, delle regole e del fair play.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza e consapevolezza di sé: Attraverso il corpo in movimento il bambino impara a conoscere se stesso mentre esplora, comunica, relaziona, mette in campo il fare. Il saper fare è riuscire a sperimentare il successo delle proprie azioni, il che implica l'acquisizione di abilità motorie. La conquista di abilità motorie è poi fonte di gratificazione derivante dal piacere di padroneggiare il proprio corpo con gesti funzionali ed efficaci, che consentono al bambino di ampliare progressivamente la propria esperienza arricchendola di stimoli sempre nuovi. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: L'alfabetizzazione motoria e quella corporeo-cinestesica procedono di pari passo con l'alfabetizzazione comunicativa che si concretizza nelle

relazioni adulto-bambino e bambini-bambino, attraverso quindi l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. In particolare, il progetto promuove la continua interconnessione tra i diversi tipi di linguaggio, verbale e non, in modo che il bambino sappia cogliere le molteplici possibilità che egli possiede per interagire in modo originale e personale con l'ambiente. Inoltre, il costante passaggio dal vissuto corporeo alla percezione, alla simbolizzazione e infine alla verbalizzazione, conferma come lo sviluppo della concettualizzazione implica sempre e inderogabilmente la mediazione offerta dalle esperienze pratico-motorie. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: Le esperienze motorie e presportive scolastiche contribuiscono alla riflessione sui concetti base della convivenza sociale, perché sono promosse in un ambiente di vita nel quale vengono garantite e tutelate pari opportunità formative a ciascun bambino. In particolare, la necessità di dotarsi di regole concordate e condivise per "stare al gioco", porta alla consapevolezza che qualunque esperienza di vita con gli altri presuppone il riconoscimento e il rispetto di norme comuni. La riuscita positiva del gioco, farà sì che la "regola" non venga vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma come strumento indispensabile sia nel contesto di gioco che in tutti i settori della vita sociale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

STRUMENTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La finalità è quella di fornire ai docenti un primo livello di conoscenze relativamente ai tools (strumenti)

presentati e di far comprendere a livello iniziale le possibili valenze ed utilizzi nel lavoro didattico quotidiano.

Quello che deve cambiare è la didattica: riduzione delle lezioni frontali e, seguendo le normative

europee, più spazio alla didattica per competenze. In quest'ottica, la tecnologia diventa uno

strumento abilitante e facilitante per tutta la comunità scolastica.

Tema di discussione non sarà solo l'utilizzo di lim e tablet, ma si ragionerà sulla didattica, ci si

confronterà sui temi della scuola digitale su come dovranno essere strutturate le classi del futuro, su

come si lavorerà in Cloud, dando vita a un grande consiglio di classe diffuso, quali arredi saranno

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

più

funzionali, quali saranno le tecnologie più utili.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PLESSO S. FRANCESCO - KRAA811018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di osservazione e valutazione stabiliti dal team docenti prevedono :

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare i percorsi didattici
- verifica quadrimestrale delle attività educative-didattiche svolte, eventualmente riprogettando le stesse nel caso in cui gli obiettivi educativo-didattici non sono stati raggiunti.

ALLEGATI: documento valut. proposta x a.s. 2018-2019.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per quanto concerne la valutazione dei bambini viene utilizzato un unico documento dal titolo ABILITA' E CONOSCENZE, che segue il bambino durante i tre anni di permanenza nella scuola dell'infanzia e viene consegnato ai genitori a fine ciclo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA ALCMEONE - KRMM81101C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, come da normativa vigente, sarà effettuata tramite il documento di valutazione e, per gli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione, anche dal certificato delle competenze. Al documento di valutazione si aggiunge la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della medesima.

Alla luce delle nuove disposizioni ministeriali (decreto legislativo n 62/2017) il Collegio dei Docenti ha stabilito i criteri di valutazione, intermedia e finale degli studenti, della scuola Primaria e Secondaria di I grado, tenendo conto che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo. Pertanto qui viene ribadito che:

- la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado).

- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

- I docenti di religione cattolica, di attività alternativa alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

- I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

- La valutazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione confluisce nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo I della legge n 169/2008).

La normativa attuale stabilisce altresì che :

- la valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

- Il giudizio, che accompagna la valutazione in decimi, deve descrivere il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Il giudizio non deve limitarsi alle singole discipline ma deve riguardare la descrizione globale del processo di apprendimento e di crescita dell'alunno.

ALLEGATI: criteri di valutazione disciplinari scuola media-converted.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti d'Istituto.

ALLEGATI: criteri di valutazione comportamento-converted (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva, prima di passare allo scrutinio dei singoli alunni, è necessario accertare la validità dell'anno scolastico secondo quelle che sono le disposizioni ministeriali in vigore. Per l'ammissione all'esame finale di terza media e alle classi successive alla prima, rimane infatti ferma la richiesta della frequenza di almeno tre quarti del monte ore complessivo con le motivate deroghe in casi eccezionali e deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, che comporterebbe la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Il Collegio ha deliberato quali debbano essere le deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deleghe le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Gravi e comprovati problemi familiari;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Valgono anche per l'ammissione all'esame finale di terza media quanto già deliberato dal Collegio in materia di ammissione o non ammissione alla classe successiva. Nel caso però dell'ammissione all'esame finale è necessario anche tener conto della partecipazione degli alunni alle Prove nazionali Invalsi, infatti la non partecipazione alle stesse comprometterebbe la possibilità di accedere

all'esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA SAN FRANCESCO - KREE81101D

PLESSO SCUOLA PRIMARIA FARINA - KREE81102E

Criteri di valutazione comuni:

Esiste anche per la scuola Primaria una griglia di valutazione comune degli apprendimenti relativa alle diverse discipline del curricolo che è stata redatta collegialmente dagli insegnanti della scuola Primaria.

ALLEGATI: criteri valutazione scuola Primaria-converted.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per la valutazione si tiene conto del regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità di cui le famiglie hanno preso visione e sottoscritto. I criteri di valutazione del comportamento sono comuni alla scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI: criteri di valutazione comportamento-converted (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alle classi successive alla prima o al successivo ordine di scuola, rimane ferma la richiesta della frequenza, per almeno tre quarti, del monte ore complessivo e l'aver riportato la sufficienza in tutte le discipline del curricolo. Il Collegio ha anche deliberato quali debbano essere le deroghe ammesse per la validità dell'anno scolastico. Rientrano nelle deleghe le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Gravi e comprovati problemi familiari;

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

La presenza di alunni in difficoltà di apprendimento, in situazione di handicap e/o di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale nel nostro Istituto Comprensivo, ha posto l'inclusione al centro di ogni attività didattica, garantendo a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (PDP-PEI). Al fine di fornire ad ognuno di loro le opportunità di esperienze e di risorse culturali di cui hanno bisogno e facilitarne l'inclusione, la scuola ha delineato un modello organizzativo didattico flessibile caratterizzato da diverse modalità di

lavoro:

- Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche integrate per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; basate su osservazioni (valutazione iniziale), osservazioni programmate; (valutazioni di verifica). Le strategie di valutazione con prassi inclusive renderanno efficaci gli strumenti con cui l'alunno raggiungerà gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri della sua età.
- Coinvolgimento di alunni e famiglie in

progetti di inclusione e in progetti PON per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, di favorire l'autonomia personale e di accrescere la propria autostima;

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- Coinvolgimento degli alunni in attività di promozione della comunità educante;
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente.

- **Costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dei PEI e dei PEP. Si metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentirà di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.**

Punti di debolezza

La scuola accoglie un numero consistente di alunni con Bisogni Educativi Speciali alle cui richieste , a volte, non si riesce a dare risposta adeguata per:

- carenza di supporto psico-socio-sanitario territoriale;
- tardiva disponibilità delle risorse umane (specialisti per l'educazione, assistenti dei supporto per alunni con handicap grave, attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.
- insufficiente formazione/aggiornamento specifico per i docenti curricolari, visto anche il ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità, per cui si devono sempre più spesso utilizzare docenti individuati da graduatorie di scuola comune. Le attività di formazione in servizio e di

aggiornamento dei docenti servono ad accrescere la capacità della scuola a rispondere ai Bisogni Educativi Speciali, ad aiutare e a migliorare la capacità di intervenire e rispondere alle diversità degli alunni, prevenendo così gli ostacoli all'apprendimento e all'inclusione.

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;
- Insufficiente acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano: a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità; b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida", per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012; c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b". Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: Fondamentale è l'Accoglienza dell'alunno con BES sia all'inizio del percorso scolastico, sia in corso d'anno che nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli obiettivi/competenza (educativi-relazionale – didattici) sono sempre relativi al progetto di vita. Le Attività possono essere: • adattate rispetto al compito comune o differenziate con materiale predisposto (in classe) • di affiancamento / guida nell'attività comune (in classe) • di recupero individuale, a gruppi (dentro la classe o per classi parallele), • di lavori di gruppo tra pari (in classe o fuori) • di affiancamento / guida nell'attività individuale (fuori dalla classe) • individuali autonome • alternative e di laboratori specifici I CONTENUTI possono essere comuni, alternativi, ridotti, facilitati. Come Spazi è prevista l'organizzazione dello spazio aula oppure lo svolgimento delle attività in ambienti diversi dall'aula, in spazi attrezzati, in luoghi extra-scuola. TEMPI aggiuntivi per l'esecuzione delle attività MATERIALI/STRUMENTI: materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili Le VERIFICHE saranno adattate/differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina; concordate e proposte dagli insegnanti. La VALUTAZIONE I comportamenti osservabili possono riguardare prestazioni in ambito disciplinare, soddisfazione, lavoro in autonomia, partecipazione, relazioni a scuola. La valutazione dell'attività proposta sarà adeguata, efficace, insufficiente etc.. relativamente ai risultati attesi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Il GLI, composto da docenti

curricolari, docenti di sostegno, da personale ATA, dalle famiglie, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio, è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di definire la realizzazione del Piano di Inclusione e l'attuazione dei PEI e dei PDP. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Gli insegnanti di sostegno, che svolgono attività di cooperazione didattica, si riuniscono periodicamente per confrontare le proprie esperienze, valutare l'efficacia e l'efficienza all'interno dei diversi gruppi classe ed operare i dovuti aggiustamenti ove si rendessero necessari. I soggetti coinvolti, oltre agli alunni sono naturalmente le famiglie e il personale scolastico (insegnanti di classe e personale ATA) tutti ugualmente interessati a creare intorno all'alunno un clima sereno e accogliente ove l'azione di socializzazione ed inclusione possa efficacemente realizzarsi.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è, e rimane, fondamentale nel rapporto con la scuola. La famiglia infatti fornisce tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione di un documento il più possibile efficace e adatto ad affrontare e superare i disagi dell'alunno. Essa può indirizzare gli insegnanti all'elaborazione di metodologie e strategie più idonee per il conseguimento degli obiettivi e finalità indicate nel PEI. Pertanto la scuola da sempre cerca di coinvolgere le famiglie attivamente nella realizzazione delle attività. All'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia e programmi di accoglienza per tutti i nuovi alunni, oltre agli incontri con la Equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici saranno periodici come le riunioni al fine di attuare un oculato controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Inoltre le famiglie verranno coinvolte mediante modalità di rapporti di Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva e coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante. La Scuola collabora con Associazioni ed Enti del territorio che mettono a disposizione un aiuto didattico di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia, di attuazione di progetti, di ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità) e sanitari (neuropsichiatria, equipe psico-pedagogica). Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.)

appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Personale ATA****Assistenza alunni disabili****❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteri e modalità per la valutazione**

Le VERIFICHE saranno adattate/differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina; concordate e proposte dagli insegnanti. La VALUTAZIONE I comportamenti osservabili possono riguardare prestazioni in ambito disciplinare, soddisfazione, lavoro in autonomia, partecipazione, relazioni a scuola. La valutazione dell'attività proposta sarà adeguata, efficace, insufficiente etc.. relativamente ai risultati attesi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La Continuità, all'interno del nostro istituto, è intesa come: • percorso formativo unitario di conoscenze ed affetti dai due anni e mezzo ai 14 anni che si realizza attraverso la costituzione di classi che proseguono insieme per 11 anni ; • continuità nei metodi, nei criteri di valutazione, nel curriculum verticale e nelle attività laboratoriali; • continuità come fondazione delle nuove conoscenze sulle precedenti; • continuità come momento d'incontro e di lavoro di docenti ed alunni delle classi ponte per realizzare un progetto comune. • E' prevista l'elaborazione di un progetto di continuità per un confronto tra docenti delle scuole medie e docenti delle scuole superiori al fine di coprire l'intero arco del percorso scolastico obbligatorio fino a 16 anni.

Approfondimento

Accoglienza, orientamento, continuità e metodologia adeguata costituiscono le linee guida lungo le quali il nostro istituto intende svolgere il proprio percorso educativo e formativo. Gli interventi relativi a queste tre direttrici non si esauriscono in progetti specifici o momenti limitati nel tempo ma rappresentano un modo di agire e di operare che caratterizza tutta l'azione educativa.

L' Accoglienza

L'accoglienza è la stella polare che guida ogni giorno il nostro cammino nella scuola. E' l'atteggiamento di ascolto , di accettazione, di empatia che tutto il personale ha nei confronti degli alunni e delle famiglie che debbono vivere la scuola come luogo di serenità e sicurezza.

L'Orientamento

L'orientamento è inteso come uno stimolo, per gli alunni, alla conoscenza di potenzialità ed attitudini in modo da acquisire consapevolezza dei propri punti di forza ma anche delle proprie debolezze al fine di operare scelte consapevoli.

La continuità



La Continuità è un'altra parola portatrice di più significati:

- continuità come percorso formativo unitario di conoscenze ed affetti dai due anni e mezzo ai 14 anni che si realizza attraverso la costituzione di classi che proseguono insieme per 11 anni ;
- continuità nei metodi, nei criteri di valutazione, nel curriculum verticale e nelle attività laboratoriali;
- continuità come fondazione delle nuove conoscenze sulle precedenti;
- continuità come momento d'incontro e di lavoro di docenti ed alunni delle classi ponte per realizzare un progetto comune.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto all'organizzazione scolastica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è costituito dai 2 collaboratori, dai responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali ognuno con i propri specifici compiti.	18
Funzione strumentale	Funzione strumentale area 1 : Gestione Piano dell'Offerta Formativa Funzione strumentale area 2: Integrazione scolastica- Coordinamento GIO Funzione strumentale area 3: Educazione alla Cittadinanza Globale e allo Sviluppo Sostenibile Funzione strumentale area 4: Rapporto con Enti Esterni - Eventi Funzione strumentale area 5: Valutazione, RAV, PDM - INVALSI Funzione strumentale area 6: Innovazione Tecnologica - Gestione sito web	11
Responsabile di plesso	Responsabili del coordinamento organizzativo- didattico nei vari plessi, rapporti con le famiglie, vigilanza sul personale ATA, insegnanti e alunni, rispetto del regolamento scolastico.	7



Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
--------------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il docente dell'autonomia svolge attività di potenziamento nelle discipline di italiano, matematica e alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	il docente svolge attività didattica in classe sostituendo il vicario, che in quanto collaboratore della Dirigente, usufruisce dell'esonero dall'insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura
---	--


ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	L'ufficio del Protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita dall'istituzione scolastica, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero progressivo con relativa data di registrazione.
Ufficio acquisti	Pratiche generali per acquisto materiale di consumo, visite viaggi d'istruzione, assicurazioni alunni mediante acquisizione della richiesta da parte dei docenti, richiesta preventivi, istruttoria gara d'acquisto
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni, trasferimenti, rilasci certificazioni, tenuta e aggiornamento fascicoli, comunicazioni scuola-famiglia, controllo e verifica assenze, pratiche alunni su SISSI e SIDI. Organi collegiali, espletamento procedure per elezioni e convocazioni organi collegiali e RSU, libri di testo.
Ufficio per il personale A.T.D.	Pratiche amministrative relative a: graduatorie supplenti, convocazioni e relativi contratti, controllo documenti di rito e tenuta fascicoli personali. Comunicazioni obbligatorie all'ufficio di collocamento e aggiornamento del sistema informatico dei dati relativo al personale A.T.D.
Ufficio Personale a tempo indeterminato	Pratiche relative a contratti immissioni in ruolo, ricostruzioni di carriera, riscatto e computo trasferimenti e pensioni.

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività

Registro online
Pagelle on line

amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ ASSOCIAZIONE "EQUILIBRI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione promuove percorsi di lettura intorno a tematiche condivise per favorire negli alunni l'amore per la lettura libera e consapevole. Nel corso dell'anno vengono realizzati alcuni laboratori di lettura e altre attività come "La notte dei racconti", "La festa del libro" che hanno sempre al centro i libri e la voglia di sognare. Quello della lettura è un'attività molto importante per tutto l'istituto che viene esplicitato nel corso dell'intero anno scolastico con appuntamenti condivisi con l'associazione, ma anche con laboratori e attività specifiche programmate dalle classi dei diversi ordini. I diversi momenti e le tante attività realizzate e da realizzare rientrano in uno specifico progetto denominato per l'appunto "Progetto lettura".

**❖ COOPERATIVA SOCIALE "NOEMI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Azioni di recupero e aiuto allo studio per ragazzi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONSULTORIO ASL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Interventi formativi per gruppi di alunni di educazione sessuale e all'affettività

Interventi formativi per i docenti



Interventi formativi per i genitori

❖ **LILT CROTONE E LEGA AMBIENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Consulenza e interventi per l'attuazione di laboratori di educazione ambientale per alunni e genitori

Interventi formativi e di prevenzione

attività di studio e ricerca

incontri e scambi con esperti.

❖ **ASSOCIAZIONE PIANETA AUTISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ ASSOCIAZIONE PIANETA AUTISMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi per l'integrazione di alunni diversamente abili (iperattivi, autistici)

❖ SANTA CHIARA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E ALLA VIABILITÀ DEL COMUNE DI CROTONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocolli d'intesa per l'educazione stradale, carta stradale europea.

Realizzazione di percorsi didattici per conoscere e vivere la città.

❖ RETE PER I PDM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ RETE PER I PDM**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ ISTITUTI SCOLASTICI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con diversi istituti della città e della provincia, sia scuole secondarie di I grado che istituti superiori per condividere pratiche didattiche e metodologiche, per percorsi di aggiornamento-orientamento, uso dei laboratori per specifici progetti, ricerca e studio, formazione H.

❖ ASSOCIAZIONI ONLUS "SAVE THE CHILDREN" E "LIBERA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ ASSOCIAZIONI ONLUS "SAVE THE CHILDREN" E "LIBERA"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le associazioni propongono attività laboratoriali contro la dispersione scolastica , il miglioramento del senso civico e la lotta all'illegalità.

❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA FIJLKAM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ FIMP (FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI PEDIATRI).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ A.S.D.CALABRO BRUGELLIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE "MEDITERRARTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **ASSOCIAZIONE CULTURALE "MEDITERRARTE"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE**

Corso di formazione con esperta di pedagogia clinica per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo ,ma anche alle disabilità non certificate tipo DSA, ADHD, discalculia e dislessia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE DOCENTI PROGETTO P.R.I.M.A. I. (ISTITUTO IRASE)**

Attività di formazione per l' individuazione di azioni atte a contrastare la povertà educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ADDETTO ANTINCENDIO

Corso di formazione addetto antincendio rischio medio, per lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro Art. 37 comma 9 del D. Lgs. 81/08

Destinatari	Tutti i docenti impegnati nel piano della sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE " PRIMO SOCCORSO "

Favorire l'attuazione degli interventi preventivi e terapeutici più idonei.

Destinatari	Tutti i docenti addetti al primo soccorso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE PROGETTI PON

Descrizione dell'attività di	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
-------------------------------------	---



formazione	competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI FORMAZIONE "PAGO IN RETE"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

Approfondimento

Si tratta di un corso di formazione destinato ai docenti e al personale ATA riguardante espressamente la gestione dei progetti PON che la scuola intende realizzare nel prossimo trimestre.